



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BARH120005

I.P. "DOMENICO MODUGNO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2021/22							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BARH120005	istituto professionale	27,9	44,8	21,2	4,8	1,2	0,0
- Benchmark*							
BARI		39,4	39,7	16,5	3,7	0,6	0,1
PUGLIA		41,0	38,6	15,5	4,1	0,6	0,1
ITALIA		42,2	38,4	15,0	3,6	0,7	0,1

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio economico di provenienza è di livello medio-basso nelle sedi di Polignano a Mare, Noicattaro e Conversano. La percentuale complessiva degli alunni stranieri è di circa il 6% superiore rispetto ai Benchmark della provincia di Bari e Puglia ma inferiore alla media dell'Italia. Per quanto riguarda gli esiti degli studenti del primo ciclo, i ragazzi in ingresso che hanno conseguito il diploma con votazione uguale a 6 (27,9%) sono inferiori a tutti i Benchmark. I ragazzi iscritti nella nostra scuola che hanno conseguito votazioni di 7,8,9,10 sono in % superiore a tutti i Benchmark.</p>	<p>La % complessiva degli stranieri iscritti è in continua crescita ma la distribuzione nei tre plessi è eterogenea: mentre nelle sedi di Conversano e Polignano si attesta rispettivamente al di sotto del 6% e con più del 5%, nella sede di Noicattaro si raggiunge il 20% circa. E ciò rende più necessaria una programmazione per alunni con svantaggio linguistico.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Benchè il tasso di disoccupazione in Puglia sia del 14% tra i cittadini > di 15 anni, le peculiarità territoriali dedite all'accoglienza turistica, all'enogastronomia, alle attività artigianali e agricole, nonché al settore audio visivo costituiscono un bacino importante di assorbimento del profilo professionale in uscita contribuendo ad un drastico calo della disoccupazione con un tasso decisamente al di sotto del 10% Gli enti locali concorrono alla realizzazione di nuovi laboratori in conformità ai diversi profili professionalizzanti ed alla realizzazione dei progetti FESR. E' attiva una rete relazionale proficua con i comuni limitrofi per la realizzazione di attività progettuali sul territorio e per corrispondere i bisogni educativi degli alunni in stato di difficoltà tra i quali ci sono sicuramente gli alunni stranieri ,sempre più in crescita per il rilevante incremento del tasso di immigrazione negli ultimi anni (quasi il 30% in provincia di Bari). Le risorse presenti nel territorio, soprattutto per quanto riguarda le imprese turistiche, rappresentano un' opportunità importante per l'istituzione scolastica perché implementano le competenze professionalizzanti e di cittadinanza attraverso i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.</p>	<p>Le criticità sono relative agli aspetti strutturali ed edili da destinare alle diverse funzioni didattiche. Sarebbe opportuno un maggior contributo da parte degli Enti Locali.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola riceve finanziamenti da Comune, Regione, Enti locali, Unione Europea, famiglie e privati. Per l'ampliamento dell'offerta formativa la scuola si attiva per partecipare ai bandi di selezione e accedere ai fondi europei. Alcuni interventi scolastici strutturali sono stati ad oggi realizzati . La scuola ricerca fonti di finanziamento, oltre quelle statali, attraverso sponsorizzazioni derivanti da manifestazioni in collaborazione con le aziende del</p>	<p>Per l'emergenza Covi 19 alcuni laboratori sono stati riconvertiti in aule didattiche per rispettare il distanziamento imposto dal protocollo di sicurezza. La sede di Polignano ne ha risentito in misura maggiore poichè non esiste più un'aula dedicata a laboratorio di informatica. Nelle sedi di Conversano e Polignano non è presente una palestra coperta, mentre in quella di Noicattaro la stessa è in condivisione con la scuola secondaria di primo</p>

territorio. Altri fondi per i PON provengono da Regione e dall'U.E.. Tutto questo ha reso possibile, nella sede di Conversano, la realizzazione di Laboratori per tutti gli indirizzi presenti e l'allestimento della biblioteca. Nella sede di Polignano quasi tutte le aule sono dotate di LIM. La sede di Noicattaro è dotata di C.P.I.

grado. Nella sede di Conversano gli orari dei trasporti dai comuni limitrofi non coincidono sempre con quelli delle lezioni, ed anche applicando una flessibilità oraria si riesce a risolvere solo parzialmente il problema. Nella stessa sede manca l'accessibilità al primo piano dei soggetti con ridotta capacità motoria, inoltre necessita di dotare un numero maggiore di aule con LIM, così come per la sede di Noicattaro, dove la collocazione strutturale delle classi che si formano viene risolta di anno in anno

1.4 - Risorse professionali

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BARH120005 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BARH120005	117	67,6	56	32,4	100,0
- Benchmark*					
BARI	24.719	75,6	7.973	24,4	100,0
PUGLIA	62.244	76,1	19.592	23,9	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BARH120005 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BARH120005	1	1,0	17	16,8	51	50,5	32	31,7	100,0
- Benchmark*									
BARI	656	3,0	4.412	20,5	8.367	38,9	8.090	37,6	100,0
PUGLIA	1.391	2,6	10.285	19,0	20.397	37,6	22.109	40,8	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
BARH120005	7	3	11
- Benchmark*			
PUGLIA	10	4	7
ITALIA	10	5	7

Opportunità

Vincoli

L'incarico di Dirigenza è effettivo e consolidato , in questo Istituto da oltre un lustro. Del 67,6% del personale docente con un contratto a tempo indeterminato, quelli che hanno una età compresa tra 45 e 54 anni, quindi con una buona esperienza da spendere supera il 50% ed è di gran lunga superiore a tutti i benchmark. Mentre i docenti più anziani con fascia anagrafica superiore a 55 anni (31,7%) è inferiore a tutti i benchmark. I giorni di assenza pro-capite del personale docente sono in linea con tutti gli altri benchmark. Quasi il 40% dei docenti ha il titolo di specializzazione sul sostegno, percentuale ormai consolidata negli anni.

Dei 173 docenti che hanno rapporti con la scuola solo il 62,7% è a tempo indeterminato inferiore a tutti i benchmark. Di questi la % più alta è composta da insegnanti di sostegno. Lo stato di aggiornamento dei titoli e delle competenze professionali certificate possedute dai docenti è effettuato attraverso la somministrazione di un questionario e la valutazione dei titoli prodotti.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2019/20				Anno scolastico 2020/21			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: BARH120005	93,2	65,3	88,5	91,4	91,9	86,0	87,8	91,0
- Benchmark*								
BARI	83,8	90,4	75,0	77,4	89,5	81,6	83,3	86,7
PUGLIA	76,9	91,3	78,5	80,3	88,9	79,6	81,9	86,1
Italia	79,0	89,4	84,6	83,9	90,2	80,2	82,0	86,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
professionale: BARH120005	9,8	24,4	29,3	20,7	13,4	2,4	9,7	28,2	28,2	15,3	17,7	0,8
- Benchmark*												
BARI	7,5	25,1	24,8	20,8	20,5	1,3	6,8	25,1	24,1	18,6	23,8	1,7
PUGLIA	7,8	26,7	25,7	18,9	19,8	1,1	7,0	24,8	25,2	18,4	23,0	1,6
ITALIA	8,1	26,3	26,9	20,3	17,9	0,5	6,7	24,6	26,3	19,9	21,7	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: BARH120005	7,9	7,0	0,8	0,7	0,0
- Benchmark*					
BARI	5,5	2,7	1,6	0,7	0,0
PUGLIA	6,4	2,9	1,5	0,7	0,4
Italia	5,5	3,6	1,6	0,7	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: BARH120005	3,0	2,1	2,5	0,7	0,0
- Benchmark*					
BARI	6,0	3,6	2,1	1,6	0,9
PUGLIA	5,8	4,1	2,2	1,9	1,2
Italia	4,8	3,5	2,3	2,3	1,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La % degli studenti ammessi alle classi successive è decisamente più alta in tutte le classi dal 1° al 4° anno rispetto a tutti i benchmark. La % di studenti con giudizio sospeso è nettamente inferiore sia rispetto alla provincia di Bari che rispetto alla Puglia e L'Italia. Il tasso di abbandono scolastico è inferiore a tutti i benchmark per tutte le classi tranne per la 4° classe. Il flusso di studenti trasferiti in entrata, nel biennio è in % nettamente superiore a tutti i benchmark. Anche il tasso degli studenti del biennio trasferiti in uscita è positivo con una % decisamente inferiore a tutti i benchmark. Nel 3° anno risulta leggermente superiore invece nel 4° e 5° anno la % di studenti trasferiti in uscita risulta inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Gli allegati riportano il raffronto degli esiti degli scrutini a.s. 2018.19 ed a.s. 2020-21 tenuto conto che l'a.s. 2019-20 , per l'emergenza pandemica, gli studenti sono stati tutti ammessi. Inoltre sono allegati gli esiti esami di stato.</p>	<p>Si registra un esito complessivo dei risultati relativo agli esami di stato in calo rispetto all'anno precedente e, nel complesso, inferiore a tutti i benchmark. In particolare la fascia medio-alta (votazione fasce da 81-90, 91-100 e 100 e lode) risulta di circa il 10% inferiore alle corrispondenti votazioni registrate a livello provinciale, regionale e nazionale. Di contro la fascia medio-bassa (votazione fasce da 60, 61-70 , 71-80) risulta ovviamente mediamente superiore di circa il 10% (benché tale percentuale sia concentrata nella fascia 71-80) rispetto a tutti i benchmark. La distribuzione per per disciplina e per classe dei giudizi sospesi è riportata in allegato negli indicatori aggiunti dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La % di studenti ammessa all'anno successivo e' decisamente superiore con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. I trasferimenti in entrata sono complessivamente superiori ai riferimenti nazionali. Gli studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Tuttavia la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) nell'anno scolastico 2020-201 è inferiore ai riferimenti nazionali benché possa trattarsi di una situazione contingente visto che negli anni precedenti gli esiti registrati erano in linea ed anche superiori ai riferimenti nazionali

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell' a.s. 2019-20 non si sono svolte le prove invalsi e nell'a.s. 2020-21 la scuola non ha potuto svolgere le prove per motivi dovuti alla pandemia e all'attività didattica svolta con la D. a. D. Dai risultati dell'anno scolastico 2018/19 (si allega il report fatto dalla scuola) si evince che in italiano solo due classi superano i livelli provinciali, regionali e nazionali , una classe si attesta su livelli non significativamente inferiori tutte le altre si attestano su livelli significativamente inferiori . In matematica solo in una classe la scuola raggiunge esiti superiori a tutti i parametri di riferimento.</p>	<p>Partendo dal dato che nell' a.s. 2019-20 non si sono svolte le prove invalsi, e nell'a.s. 2020-21 la scuola non ha potuto svolgere le prove per motivi dovuti alla pandemia e all'attività didattica svolta con la D. a. D., si rileva che permangono le stesse criticità riportate nell'ultimo aggiornamento: La scuola rileva esiti non uniformi tra le varie classi. Dai risultati dell'anno scolastico 2018/19 si evince che sia in italiano sia in matematica sono quasi tutte le classi al di sotto delle medie dei benchmark. Rispetto alle scuole con contesto socio economico e culturale simile, si registra un punteggio inferiore. Gli studenti, in base ai risultati conseguiti nelle prove, si distribuiscono in maniera omogenea. La scuola non sempre riesce a contenere una variabilità tra le varie classi."</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali. Permane la necessità di contenere la variabilità dei risultati tra le varie classi.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola incoraggia l'acquisizione di un sapere autonomo, promuove lo studio individuale, l'attività di ricerca e l'interdisciplinarietà degli approcci epistemologici, la dimensione civica degli studenti invitandoli al rispetto delle regole della convivenza scolastica e favorendo proficue occasioni di confronto con le istituzioni del territorio e offrendo percorsi di educazione per le competenze sociali e civiche. La scuola valuta le competenze chiave con l'osservazione del comportamento, l'individuazione di indicatori e adotta criteri comuni. Nel triennio conclusivo gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise a seguito della progettualità sulle competenze sociali e civiche e all'utilizzo di criteri comuni di valutazione fortemente pro-attivi. Si registra un miglioramento degli ambienti di apprendimento attrezzati. Gli studenti, con le lezioni prevalentemente in D.aD. degli ultimi due anni scolastici, hanno acquisito competenze digitali adeguate per valutare le informazioni disponibili in rete, gestire i propri profili on line e comunicare efficacemente con gli altri a distanza. Inoltre hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere come saper schematizzare e sintetizzare. Vedere allegati inseriti dalla scuola</p>	<p>Gli studenti raggiungono le competenze chiave di cittadinanza solamente nel Triennio, per merito di un'intesa attività progettuale. Nel primo Biennio e, a volte fino al terzo anno invece, si verifica un inadeguato conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza, legato sia al contesto socioeconomico- culturale in cui versano gli studenti, sia alla scarsa attitudine motivazionale correlata agli ambienti sociali extra-scolastici. Gli studenti non sempre sanno trasformare gli input culturali in habitus e buone pratiche, attraverso una personale e originale rielaborazione dei saperi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' complessivamente accettabile nel secondo biennio e nel quinto anno, mentre nel primo Biennio il processo di conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza è difficoltoso sia per il contesto socio-economico-culturale di provenienza degli studenti, sia per la scarsa attitudine motivazionale correlata agli ambienti sociali extrascolastici. Alla fine del secondo biennio gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma in alcuni il processo di acquisizione è ancora in via di raggiungimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				177,89	174,85	190,26	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				177,28	174,83	190,99	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				184,51	183,25	201,87	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				181,80	181,62	197,70	

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BARH120005	Regione	Italia
2018	49,2	20,3	23,0
2019	48,8	17,4	19,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BARH120005	Regione	Italia
2018	Tempo indeterminato	12,5	14,3	9,9
	Tempo determinato	46,9	42,6	36,5
	Apprendistato	18,8	16,1	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	9,4	9,9	11,6
2019	Altro	12,5	17,1	19,1
	Tempo indeterminato	4,8	8,2	7,7
	Tempo determinato	57,1	50,9	38,1
	Apprendistato	9,5	16,5	25,2
	Collaborazione	0,0	4,4	2,6
2019	Tirocinio	14,3	8,7	10,2
	Altro	0,0	0,0	0,0

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BARH120005	Regione	Italia
2018	Agricoltura	3,1	8,1	4,4
	Industria	3,1	17,5	21,7
	Servizi	93,8	74,3	73,9
2019	Agricoltura	14,3	11,0	6,5
	Industria	4,8	16,4	21,3
	Servizi	76,2	70,2	68,6

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BARH120005	Regione	Italia
2018	Alta	0,0	5,5	9,5
	Media	81,2	61,2	56,9
	Bassa	18,8	33,2	33,6
2019	Alta	0,0	1,6	2,7
	Media	61,9	74,2	77,7
	Bassa	33,3	21,8	16,0

Punti di forza

Bassa è la percentuale di studenti che si iscrivono all'Università ma con risultati apprezzabili. La maggior parte degli studenti si introduce nel mondo del lavoro. Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma del 2018 e del 2019 si attestano a quasi il 50% di gran lunga superiori ai riferimenti regionale e nazionale. Tale percentuale risulta prevalentemente per contratto a tempo determinato con qualifica media e quasi tutti nel settore servizi (93,8%), in coerenza con il settore servizi del diploma. Se consideriamo la % di impiego a due anni dal diploma (fonte Eduscopio) il 58% sono Occupati (hanno lavorato più di sei mesi nei due anni) il 19% hanno lavorato meno di sei mesi; di questi il 22,8% con contratto a tempo indeterminato; la coerenza tra il diploma ed il lavoro dopo due anni supera il 70%.

Punti di debolezza

Se i dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro e la coerenza tra il titolo di studio ed il settore lavorativo sono facilmente acquisibili nell'immediato, gli stessi sono variabili continuamente data la flessibilità e la precarietà del lavoro così come oggi è concepito. Da ciò si rileva la mancanza di una struttura permanente di monitoraggio dello sviluppo delle carriere dei nostri studenti, almeno nei 10 anni successivi al diploma, per avere maggiore contezza di quanto la scuola "incida" sul loro futuro e poter, quindi, carpire elementi utili per migliorare la nostra offerta formativa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sono positivi i risultati raggiunti dalla piccola percentuale dagli studenti immatricolati in ambito sanitario (grazie anche al conseguimento del titolo OSS), enogastronomico e turistico. Dai dati rilevati a distanza di due anni dal diploma circa il 75% degli ex studenti si sono inseriti nel mondo del lavoro e circa il 23% dei quali con contratto a tempo indeterminato; circa il 70% di chi lavora è impiegato in settori lavorativi, coerenti con il titolo di studio conseguito (fonte Eduscopio)

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo del nostro Istituto è connotato da una solida base culturale a carattere linguistico, scientifico e tecnologico acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo. Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, attraverso la sperimentazione di una pluralità di soluzioni didattiche che facilitano il collegamento con il territorio e l'inserimento in contesti operativi reali. In ottemperanza al Decreto Ministeriale n.92 del 24.05.2018 sono stati attivati per le classi prime, seconde, terze e quarte i percorsi di istruzione professionale articolati per assi culturali in relazione ai profili di uscita e ai risultati di apprendimento, con la predisposizione del Bilancio delle Competenze (per le classi prime e terze) e del PFI (Progetto Formativo Individualizzato). Nella prospettiva di quanto prima esplicitato ogni Dipartimento ha concordato, per classi parallele, la programmazione annuale per competenze articolate in UdA, saperi essenziali, rubriche e griglie di valutazione. Sono state individuate le Competenze chiave Europee (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018), tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e ai diritti garantiti dalla Costituzione, ed oggetto di analisi anche nei percorsi formativi trasversali individuati dall'insegnamento</p>	<p>La didattica per competenze in una visione interdisciplinare rivela qualche difficoltà nell'applicazione sistematica. La valutazione delle competenze richiede una implementazione delle rubriche valutative, oggetto di lavoro, in questo periodo, in ambito dipartimentale. Le prove di valutazione autentiche strutturate sono utilizzate in ambito dell'UdA interdisciplinare, in ogni caso le prove autentiche sono oggetto di valutazione nei singoli ambiti disciplinari laboratoriali.</p>

dell'Educazione Civica. Particolare rilevanza è stata attribuita allo sviluppo della competenza digitale per l'apprendimento permanente. Sono stati progettati itinerari per gli studenti BES-DSA, predisponendo materiale programmatico redatto su base ICF, con relativo monitoraggio in itinere e finale. La progettazione di moduli per il recupero delle competenze e per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze si colloca come attività di rimodulazione di interventi specifici da mettere in atto in itinere. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono raccordate al nostro curriculum ed esplicitate in modo chiaro nel PTOF. I docenti stabiliscono in ogni sede dipartimentale i criteri comuni di valutazione applicati tenendo conto della progressione e dei traguardi educativi, formativi e cognitivi. L'acquisizione delle competenze chiave europee è monitorata in itinere, e rientra nella valutazione sommativa sia disciplinare che formativa. La rimodulazione della programmazione si attua in base ai bisogni formativi individuati e agli esiti registrati. Le prove strutturate sono previste dai Dipartimenti ed adottate in attuazione dell'azione didattica di ciascun docente a scopo diagnostico e di monitoraggio degli esiti disciplinari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il curriculum del nostro Istituto è connotato da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo. Ogni Dipartimento ha concordato per classi parallele la programmazione annuale per competenze articolate in UdA, saperi essenziali, rubriche e griglie di valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola ha

Punti di debolezza

Gli orari dei trasporti dai comuni limitrofi non coincidono sempre con gli orari di inizio e fine delle lezioni, ed anche applicando una flessibilità oraria si

<p>realizzato alcuni ambienti di apprendimento innovativi; personale specializzato provvede a garantire una buona gestione dei laboratori e dei supporti didattici nelle classi, entrambi vengono utilizzati con notevole frequenza sia in orario antimeridiano che post-meridiano. Gli studenti hanno l'opportunità di fruire di spazi laboratoriali, anche innovativi. Quasi tutte le aule sono dotate di schermi double e di postazioni mobili, per potersi avvalere di una più moderna didattica. La scuola cura la gestione ed il coordinamento dell'azione didattica attraverso progetti curricolari ed extra-curricolari, interni ed esterni all'istituto, risorsa ineludibile per l'apprendimento innovativo. La scuola realizza inoltre progetti ed iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche (problem solving, play- role, question time, didattica laboratoriale). Si adottano diverse metodologie sulla base delle esigenze formative e del contesto classe. Per l'inclusione è utilizzata la metodologia attiva specifica ABA. La condivisione di regole di comportamento si attua in fase di avvio dell'anno scolastico presentando e discutendo il regolamento di Istituto. Nel biennio si registrano situazioni conflittuali; in seguito, le relazioni tra studenti e docenti e tra gli studenti stessi migliorano grazie ad azioni incentrate su uno spirito collaborativo che mirano ad aumentare il senso di responsabilità e di rispetto. Le relazioni tra i docenti sono soddisfacenti ed improntate ad un atteggiamento collaborativo. Sono promosse attività per instaurare all'interno della scuola un clima relazionale positivo attraverso occasioni di confronto e di condivisione, per esempio per l'attuazione di progetti didattici ed eventi conviviali. In risposta a situazioni di criticità, individuali o nella classe, i docenti mostrano disponibilità all'ascolto e al confronto con le famiglie; la scuola, inoltre, dispone di strumenti dedicati quali lo sportello psicologico.</p>	<p>riesce a risolvere solo parzialmente il problema. La scuola usa metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione di ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica) che tuttavia possono essere oggetto di implementazione, soprattutto in ambito di confronto tra docenti. Non tutte le aule sono dotate di strumentazione informatica e multimediale. Solo la sede di Conversano è fornita di una biblioteca; a Polignano è in fase di avvio un progetto per la creazione di una biblioteca. Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti, (assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora), che la scuola cerca di arginare attraverso il dialogo costante con le famiglie e l'attivazione di progetti per l'acquisizione di competenze sociali e civiche; in alcuni casi particolari si registra la necessità di ricorrere all'intervento dei servizi sociali. Nei primi tre anni del ciclo scolastico si registrano situazioni conflittuali dovute a difficoltà relazionali emerse soprattutto a seguito del ricorso alla didattica a distanza.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha realizzato alcuni ambienti di apprendimento innovativi; personale specializzato provvede a garantire una buona gestione dei laboratori e dei supporti didattici nelle classi, entrambi vengono utilizzati con notevole frequenza sia in orario antimeridiano che post-meridiano. La scuola realizza inoltre progetti ed iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche innovative e coerenti con l'offerta formativa nelle diverse classi, che tuttavia possono essere oggetto di implementazione soprattutto in ambito di confronto tra docenti. Le regole di comportamento sono definite, ci sono però classi che fanno registrare qualche situazione conflittuale. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono incentrate su uno spirito collaborativo, anche se a volte si verificano situazioni conflittuali gestite con modalità adeguate.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BARH120005	79,4	20,6
BARI	62,3	37,7
PUGLIA	60,7	39,3
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BARH120005	93,5	100,0
- Benchmark*		
BARI	97,0	94,1
PUGLIA	96,6	93,7
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento in sinergia con le realtà produttive e professionali del territorio. In particolare i PCTO garantiscono un efficace progetto per la comprensione del sé e per l'individuazione delle proprie inclinazioni. I dati forniti da "Eduscopio" della Fondazione Giovanni Agnelli consentono di verificare gli esiti dei progetti di orientamento. La scuola, a seguito di un'approfondita conoscenza del tessuto produttivo del territorio, stipula molte convenzioni sia con enti statali che con strutture private, selezionandone accuratamente il livello qualitativo per garantire un alto profilo professionale: la risposta degli studenti a</p>	<p>Non sono state poste in essere azioni efficaci di interscambio per garantire una piena continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le informazioni relative agli studenti derivano dai fascicoli personali che vengono analizzati in fase di formazione delle classi. Bisognerebbe potenziare i percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni anche in ambiti non strettamente legati al profilo di indirizzo. Solo alcune scuole secondarie di I grado monitorano quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>

queste attività è realmente positiva. Questa varietà di progetti risponde anche ai bisogni individualizzati dei BES. La scuola promuove e partecipa ad attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio ed anche nazionali e internazionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza percorsi di orientamento in sinergia con le realtà produttive e professionali del territorio, in particolare attraverso i PCTO, stipulando convenzioni sia con enti statali che con strutture private selezionate accuratamente. Questa varietà di progetti risponde anche ai bisogni individualizzati dei BES. La scuola promuove e partecipa ad attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. Non sono state poste in essere azioni efficaci di interscambio per garantire una piena continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Sviluppare un'adeguata didattica e una forte motivazione negli studenti per portare il punteggio nelle prove INVALSI nella media regionale delle scuole con background socio-economico e culturale simile.

Traguardo

Innalzare il punteggio delle prove di Italiano del 3%, di matematica del 4%. Diminuire la variabilità tra e dentro le classi del 50% della percentuale ottenuta nelle scorse rilevazioni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Porre in essere forme di promozione e sostegno per lo sviluppo di competenze attraverso l'uso di metodologie didattiche motivanti

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre, attraverso una didattica motivante, compiti di realtà in cui i ragazzi possano utilizzare le competenze previste dagli item in cui si registrano punteggi non sufficienti

Priorità

Sviluppare un'adeguata autonomia di autoregolazione del comportamento e dell'apprendimento soprattutto nel primo biennio dove, alla luce dei comportamenti problematici, se ne ravvisa la necessità.

Traguardo

Migliorare il livello di acquisizione delle competenze sociali e civiche nel primo biennio, in riferimento alla creazione di rapporti positivi con gli altri. In merito alle entrate posticipate e alle uscite anticipate intervenire sul senso di responsabilità e misurare il trend di miglioramento nel triennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Estendere e sollecitare attività e progetti sulle competenze sociali e civiche anche nel primo biennio per far introiettare consapevolmente agli alunni le regole di comportamento e viverle non come mera trasmissione, ma come condivisione.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sollecitare le famiglie sia alla partecipazione agli incontri organizzati dalla scuola sull'utilizzo dei servizi on line (sito web e registro elettronico) sia alle ripetute e diversificate azioni messe in atto dalla scuola per partecipare attivamente al dialogo formativo

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare forme di controllo e analisi delle azioni intraprese dalla scuola per contrastare i comportamenti problematici (es. griglie, raccolta dati, questionari).